

„So, G’sell, so!“

La storia del maialino.

Si narra che una sera del 1440 una signora di Nördlingen nel procurare una brocca di birra per il proprio marito, avesse notato che presso la « Löpsinger Tor » un maialino, sfregando contro la porta della torre stesse uscendo dalla città. In questo modo la donna scoprì che la porta della torre non era stata ben chiusa, ed esclamò « So, G’sell, so ! » (Ah, il ragazzo), rivolto al custode della torre. Successivamente il custode ammise di essersi lasciato corrompere dal conte di Oettinger, che lo aveva pagato perché lasciasse la porta della torre accostata durante la notte affinché i suoi soldati potessero entrare in città e così conquistarla.

Grazie a questo maialino la città di Nördlingen fu salvata. Nessuno sa se le cose siano realmente andate in questo modo, ciò che é certo é che nel 1440 due guardiani delle torri furono giustiziati per tradimento.

Da allora gli abitanti della città hanno un particolare legame con questi intelligenti animali, come si può notare passeggiando per la città e ammirando le numerose statue di maiali presenti.

„So, G’sell, so!“

L’histoire du cochon

On dit qu’en 1440, le soir, une femme voulut chercher un pichet de bière. A la porte de Löpsingen, elle vit un cochon se frotter à la porte. La femme remarqua que la porte n’était pas fermée. Son appel indigné fut à l’adresse des gardiens infidèles. Ceux-ci avouèrent que le comte de Oettingen les aviat soudoyés pour qu’ils laissent la porte entrouverte cette nuit-là. Ainsi le comte aurait pu s’emparer de la ville avec ses soldats.

Ainsi un cochon sauva la ville. Personne ne sait si c’est vrai. Ce qui est sur, deux gardiens furent exécutés en raison d’une trahison en 1440.

Mais encore aujourd’hui, les habitants de Nördlingen ont une relation particulière envers ces animaux intelligents.